

Assemblea del Coordinamento Nazionale Femminile Fabi

Le donne si sentono ancora penalizzate

Discriminazione professionale e salariale, difficoltà di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, aumento delle forme di lavoro precario, ulteriore penalizzazione per le pensionate, spesso attestate al minimo pensionistico, aumento della violenza e del mobbing in ambito lavorativo: questi i temi affrontati nell'ampio dibattito

a cura del **Coordinamento Femminile Nazionale**



Nella foto
Cristiana De Pasquali
Coordinatrice
dell'Esecutivo femminile
nazionale FABI

Si è svolta a Riccione l'Assemblea del Coordinamento Nazionale Femminile della FABI. Hanno preso parte ai lavori assembleari circa 60 dirigenti sindacali, in rappresentanza da nord a sud, di molte realtà territoriali della Federazione.

Per sottolineare l'importanza dell'assemblea, ai lavori hanno partecipato il Segretario Generale Enrico Gavarini ed il Segretario Nazionale Valerio Poloni, responsabile del Coordinamento.

Dalla relazione introduttiva dell'Esecutivo, dall'analisi dei dati statistici sulla popolazione femminile nella nostra Organizzazione e dai successivi interventi della Segreteria Nazionale, è scaturito un ampio dibattito, costituito da 48 interventi di elevato livello qualitativo, incentrati sull'analisi delle necessità di genere delle lavoratrici, sul tema della presenza attiva delle donne nel sindacato, e sulla condivisione di un intenso programma di attività del Coordinamento.

Per sintetizzare le tre giornate di lavoro, l'Assemblea ha deliberato, all'unanimità, un documento conclusivo, che rappresenta la linea programmatica del Coordinamento Nazionale Femminile della FABI, di cui riportiamo il testo integrale.

L'Assemblea, dopo aver ascoltato la relazione della Coordinatrice, Cristiana De Pasquali, svolta per conto dell'Esecutivo Femminile, arricchita dagli interventi della Segreteria Nazionale, rappresentata dal Segretario Generale Enrico Gavarini e dal Segretario Nazionale Valerio Poloni,

l'approva

approfondendone gli elementi essenziali. Le tematiche relative alla discriminazione professionale e salariale delle lavoratrici; le difficoltà di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro; le problematiche accentuate dall'aumento delle forme di

lavoro precario; l'ulteriore penalizzazione per le donne pensionate, che le vede spesso attestate sul minimo pensionistico; l'aumento della violenza e del mobbing in ambito lavorativo nei confronti delle donne, sono state oggetto di un ampio dibattito.

L'Assemblea del Coordinamento Nazionale Femminile chiede con forza il massimo impegno di tutta l'Organizzazione perché intervenga attivamente, nelle sedi opportune sulle tematiche evidenziate.

Il dibattito, sottolineando le difficoltà che le rappresentanti sindacali incontrano nello svolgimento dell'attività quotidiana, ha posto in evidenza la necessità di incrementare la formazione del quadro sindacale e di favorirne la partecipazione alla vita dei SAB.

L'analisi dei dati di genere, presentate all'Assemblea sui report forniti dalla Segreteria Nazionale, mette in luce la scarsa presenza delle donne nei Ruoli di Responsabilità all'interno dell'Organizzazione.

Raccogliendo l'invito del Segretario Generale, l'Assemblea invita l'Esecutivo a farsi promotore delle proposte da sottoporre al dibattito in occasione della prossima Conferenza di Organizzazione.

Per creare le condizioni di una maggiore partecipazione delle donne che sia in linea con la reale rappresentanza delle colleghe iscritte alla FABI, l'Assemblea ha costruito un percorso di "obiettivi chiave" che guiderà la linea del Coordinamento per l'attività futura, e pone all'Organizzazione una riflessione sulla necessità di introduzione delle "quote di genere".

Formazione – *Al fine di diffondere la cultura delle pari opportunità, si richiede con forza l'estensione della formazione di genere a tutta la compagine sindacale, con particolare attenzione alla partecipazione di tutti coloro che ricoprono ruoli di responsabilità all'interno dell'Organizzazione. Per favorire la partecipazione ai momenti formativi, si pone l'accento*

sulla necessità di realizzare formazione decentrata sul territorio sia essa di base e/o specialistica. Si auspica, inoltre, l'implementazione di ulteriori supporti informatici e/o telematici per migliorare la divulgazione dell'informativa tecnica e normativa.

Coordinamenti e Dipartimenti – *Il Coordinamento pone le tematiche femminili come valore trasversale al lavoro di tutti i Coordinamenti e Dipartimenti, per favorire la cultura della differenza di genere ricercando la massima collaborazione degli stessi.*

Risorse – *Il dibattito ha messo in luce l'esiguità delle risorse disponibili per la crescita della rappresentanza femminile. L'Assemblea richiede con determinazione all'Organizzazione uno sforzo affinché nella ripartizione delle risorse cedolari ed economiche dei SAB e della Federazione vengano maggiormente favorite e valorizzate sul territorio le capacità delle donne sindacaliste, soprattutto all'inizio della loro attività.*

Il dibattito ha evidenziato che l'Assemblea del Coordinamento è luogo deputato a far emergere idee, proposte e azioni positive per le donne, ed è luogo di confronto tra le diverse esperienze.

L'Assemblea, infine, auspica la ripresa degli incontri annuali, per continuare nel proficuo confronto iniziato in questi giorni e procedere alla verifica del raggiungimento degli obiettivi che si è posta.

Ci auguriamo che l'intenso programma possa essere pienamente realizzato con la collaborazione di tutti gli organismi della Federazione, nella consapevolezza che il Coordinamento Nazionale Femminile, fortemente voluto dalle donne della FABI sin dal 1988 e sostenuto ai massimi livelli dell'Organizzazione, può e deve essere attore fondamentale in un processo che conduca alla realizzazione della parità effettiva.